

COMUNICATO STAMPA

FederAnziani: boom di risparmi possibili fino a 19 MLD di € per SSN *Messina: nasce oggi il decalogo dell'aderenza alla terapia*

Roma, 25 marzo 2015 - Diagnosi precoce e sviluppo dell'aderenza alla terapia possono portare fino a 19 miliardi di euro di risparmio per il Servizio Sanitario Nazionale e ad un significativo miglioramento in termini di salute per l'intera popolazione dei malati cronici. Per questo FederAnziani, la federazione della terza età, ha stilato un **decalogo dell'aderenza alla terapia**, frutto del lavoro condotto con le 53 società medico-scientifiche partner, con la Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale (FIMMG), con Federfarma, e a fianco delle istituzioni. Il decalogo dell'aderenza è stato presentato in occasione dell'incontro Punto Insieme Sanità, svoltosi oggi a Roma.

Ecco i dieci punti: 1) riconoscimento di diritti e doveri del paziente cronico; 2) informazione e formazione del paziente sul programma di terapia; 3) implementazione del monitoraggio dell'aderenza sul territorio; 4) semplificazione delle terapie (farmaco e device) e impatto sull'aderenza delle combinazioni farmacologiche fisse rispetto alle associazioni; 5) creazione dei chronic team tra MMG, specialisti e farmacisti per l'implementazione dell'aderenza; 6) gestione proattiva dell'agenda del paziente da parte di MMG in funzione del piano terapeutico individuale; 7) forte integrazione tra paziente, MMG, specialista e farmacista per il counselling del paziente e il monitoraggio dell'aderenza; 8) formazione specifica del MMG per la presa in carico del paziente cronico; 9) norme dedicate alla continuità terapeutica del paziente cronico; 10) PDTA unico nazionale.

Secondo i dati del Centro Studi SIC Sanità in Cifre di FederAnziani, l'applicazione di tale decalogo porterebbe **3,7 miliardi di euro possono essere risparmiati grazie ad una più rapida emersione della patologia**, con maggiore prevenzione e un minore costo medio della terapia per paziente; **3,8 miliardi sarebbero recuperati sul fronte della riduzione della diagnostica** e l'avvio precoce del trattamento, con minori prestazioni diagnostiche, minori tempi di attesa, maggiore efficienza del personale ospedaliero; **da 6 a 11,4 miliardi (a regime)**, infine, verrebbero **risparmiati con la maggiore aderenza alla terapia**, quindi minori eventi avversi, inferiore accesso a pronto soccorso e ospedalizzazione, minore spesa farmaceutica.

“La scarsa aderenza alle terapie è un fenomeno multidimensionale e complesso che incide sull'efficacia della cura e ha un rilevante impatto economico sul sistema - dichiara il Presidente dell'AIFA Sergio Pecorelli -. È un problema che coinvolge il 40% della popolazione europea ed è particolarmente presente negli anziani, che seguono contemporaneamente più terapie a fronte di diverse comorbidità. Migliorare l'aderenza alla terapia è un impegno che deve coinvolgere tutti, dalle Istituzioni, ai medici, ai farmacisti, alle aziende farmaceutiche. Per tale ragione, ogni occasione di confronto tra i diversi stakeholder su questo tema rappresenta un'opportunità preziosa di cui fare tesoro per l'elaborazione di iniziative e proposte da discutere e implementare a livello nazionale ed europeo. Ricordo infatti che l'Italia, con l'AIFA, è alla guida, insieme alla Scozia e alla Spagna, del Gruppo d'Azione sull'aderenza e la prescrizione costituito nell'ambito della Partnership europea sull'invecchiamento attivo e in salute, che si propone di "aumentare di due anni la vita media in buona salute entro il 2020". "Lavorare per migliorare l'aderenza dei pazienti alla terapia è una priorità, come oggi confermato - prosegue il Segretario Generale Nazionale della FIMMG Giacomo Milillo -. La rete assistenziale territoriale di medici di medicina generale e farmacisti è impegnata per realizzare questo importante obiettivo”.

“Sulla base dei risultati di PIS - conclude Roberto Messina, Presidente di FederAnziani - verranno avviati nel 2015 uno studio sul valore dell'aderenza, una serie di progetti pilota per la presa in carico del paziente cronico, e verrà elaborata la Carta Europea per l'Aderenza alla Terapia. I dati che emergeranno da tale percorso saranno presentati al prossimo Congresso della Corte di Giustizia Popolare per il Diritto alla Salute, che si svolgerà dal 20 al 22 novembre prossimo a Rimini”.

Ufficio stampa

Eleonora Selvi

comunicazione@federanziani.it

Cellulare: 366.9847893